



L'INFORMAZIONE

DI PARMA



L'INFORMAZIONE DI NOTTE 7 SETA. Direzione e Redazione: Parma via dei Mercati, 16/a cap. 43100. Tel. 0521/469464. fax 0521/469453. E-mail: redazione@linformazione.com. Pubblicità: 0521/469453. Telex: 320229. Poste Italiane S.p.A. Spedizioni in abbonamento Poste: D.L. 353/2003 (conv. in L. 1/2022) art. 469 art. 1 comma 1. DGR 80.

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

VENERDI 22 FEBBRAIO 2008 - ANNO IV NUMERO 32

€ 1,00

SAN SECONDO Nel mirino delle organizzazioni «mancanza di concertazione e atti unilaterali»

I sindacati attaccano Bernardini

Cgil, Cisl e Uil contro la riorganizzazione degli uffici comunali

Sindacati di categoria della Funzione pubblica contro la giunta guidata da Roberto Bernardini. E' il risultato, piuttosto singolare dal punto di vista politico, di un braccio di ferro che data dallo scorso

autunno. Oggetto del contendere la riorganizzazione degli uffici comunali. Processo che, in una dura nota, le organizzazioni di categoria Fp Cgil, Cisl, Funzione pubblica e Uil Fipi definiscono «unilaterale». Il documento parla inoltre di una «situazione di gravità



Il sindaco Roberto Bernardini

in cui versano le relazioni sindacali con il Comune» e si spinge fino a denunciare quella che viene definita «pericolosa anarchia decisionale» e organizzativa in cui da mesi si trova la macchina comunale. La nota ricorda come «non più tardi del novembre scorso le organizzazioni sindacali abbiano difidato, con una lettera inviata all'amministrazione, il Comune dal procedere unilateralmente alla riorganizzazione degli uffici comunali: quella stessa riorganizzazione su cui il sindaco dichiara che le organizzazioni sindacali non avrebbero avuto nulla da ridire».

In quell'occasione, come in altre in seguito, si evidenziava anche come le scelte dell'Amministrazione del Comune di San Secondo fossero lesive delle relazioni sindacali in corso, avviate

all'inizio di novembre con l'inizio della concertazione sulla riorganizzazione degli uffici. Concertazione che per l'amministrazione ha avuto il mero significato di una comunicazione, in quanto non ha nemmeno atteso il termine ultimo del confronto per procedere con la sua idea di riorganizzazione».

I sindacati si dicono quindi insoddisfatti che venga concesso un incontro con l'amministrazione per procedere quantomeno «alla verifica della riorganizzazione. Ancora si deve discutere la programmazione triennale del personale e la ripartizione del fondo di produttività, e l'amministrazione non trova di meglio che assumere nuovo personale apertolito fiduciario, senza una preventiva analisi del fabbisogno e senza alcuna apertura di confronto con le rappresentanze sindacali, presentando gli atti a fatto compiuto e tramite stampa. I rappresentanti della funzione pubblica si dicono infine «sempre e comunque disponibili al confronto con l'amministrazione, ma non mancano di sottolineare come «il limite di tolleranza sia stato abbondantemente valicato». Per questo si riservano «di assumere, dopo avere ascoltato le maestranze, ogni decisione che possa contribuire al superamento di una fase assai poco edificante».